

Tensione al centro profughi, un ferito

Pubblicato: Mercoledì 24 Giugno 2015



Tensione al centro di accoglienza per i profughi di Busto Arsizio.

I fatti nel primo pomeriggio di oggi, mercoledì 24 giugno, **all'interno dell'ex Cral Enel di viale dei Mille**, dove sono ospitati 120 profughi. **Un ragazzo originario della Costa d'Avorio, ventenne, si è infatti ferito a un braccio dopo aver colpito a pugni una vetrata di uno degli uffici del centro.**

Il motivo del gesto sarebbe il seguente: **sotto il letto del giovane sono state trovate pentole da cucina, che l'africano usava per cucinare di notte nei giorni del Ramadan, cosa vietata dal regolamento interno** del centro d'accoglienza. Scoperto e "sgridato", l'ivoriano ha dato in escandescenze, ferendosi al braccio e uscendo poi in strada, dove ha inscenato una protesta. È stato trasportato al pronto soccorso, dove è stato medicato.

I suoi connazionali, una ventina di persone, sono scesi anch'essi in strada per poi rientrare nel cortile della struttura alle 15.35: all'origine della protesta alcune rivendicazioni sulla vita quotidiana nel centro e una diversa versione sull'accaduto odierno (si parlava di una rissa o di un contatto fisico, ipotesi che secondo gli elementi raccolti non sarebbe veritiera). **Sul posto carabinieri e polizia**, a controllare da vicino la situazione, sul posto è arrivato anche il dirigente del Commissariato Franco Novati. La Polizia interrogherà anche il ragazzo ferito, ora in ospedale, per sentire anche la sua versione dei fatti.

I responsabili del centro – Katuscia Balansino titolare dell'impresa e il marito Roberto Garavello – sottolineano che proprio per permettere lo svolgimento del Ramadan è stato **organizzato un servizio di cucina dopo verso le 10 e la colazione alle 3/4 di mattina**. Sono novanta circa i richiedenti asilo musulmani che celebrano Ramadan, altri trentacinque invece non lo osservano. Analogamente, anche in altri centri gestiti dalla stessa realtà c'è la compresenza – mai problematica fino ad oggi – tra chi celebra Ramadan e chi mangia e beve normalmente durante il giorno: nel centro di Samarate per esempio ci sono ventotto musulmani osservanti ma anche tre cristiani.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it